



CONFINDUSTRIA
PIEMONTE

MetalWeek™ è un marchio di Kairos Management s.r.l.



21/09/2026 - LE NOTIZIE DI QUESTA SETTIMANA - A GIRO CONCLUSO -

Industriali LME e Leghe

Per gli "industriali" il mercato intraprende un lento riposizionamento verso i picchi di inizio settembre

Acciai e Inossidabili

I prezzi italiani di "piani" e "lunghi" non arretrano nonostante la contrazione dei consumi. A sostenere i listini è il rischio di una carenza di disponibilità per alcuni semilavorati

Preziosi

La risalita dei rendimenti dei Treasury Bond USA attrae capitali, creando una nuova concorrenza per l'Oro e l'Argento

Medicale

Previsioni ribassiste per il prezzo del Cobalto USD, una tendenza al ribasso che a breve potrebbe estendersi anche al Molibdeno quotato in Dollari

Rottami

I non ferrosi si adeguano al listino LME e alla svalutazione dell'Euro sul Dollaro, mentre i rottami di ferro e acciaio vedono salire le quotazioni sul mercato italiano a causa delle forti difficoltà di approvvigionamento extra-UE

Cambi

L'effetto dei rialzi dei tassi da parte della FED sta esaurendo la sua spinta, il cambio tra Euro e Dollaro si avvia così verso una fase di ritrovata stabilità

Indicatori

I titoli del settore minerario continuano la flessione, registrando un calo parziale del 5% a settembre. A dieci giorni dalla definizione del terzo rilevamento per l'EU ETS-CBAM, le stime previsionali indicano un rialzo del 10% rispetto ai valori attuali

Sportello Commodity:

più risparmio e meno preoccupazioni




UNIONE INDUSTRIALI
Torino

**UNA SQUADRA DI
SPECIALISTI AL TUO
SERVIZIO PER**

A CHI È RIVOLTO?
Alle imprese che acquistano metalli, food, gomma e materie plastiche.

DOVE SI TROVA?
All'Unione Industriali Torino Sportello Commodity.

PERCHÉ SERVE?
Per migliorare la competitività e risparmiare sugli acquisti.

COME?
Consulenti esperti sempre a disposizione.
Analisi personalizzate su prezzi e acquisti.
Previsioni sui trend di mercato per programmare il magazzino.
Formazione online e in presenza.

VALUTARE
margini di risparmio negli acquisti.

IDENTIFICARE
possibili miglioramenti delle strategie nella gestione del magazzino e procedure di controllo.

OTTIMIZZARE
tempi e quantità degli acquisti.

VERIFICARE
la forza contrattuale verso i fornitori.

AGEVOLARE
la contabilità industriale e la valorizzazione di componenti complessi.

CLICCA PER INFORMAZIONI

Oppure manda una mail a: studi@ui.torino.it

MetalWeek™ è formazione



ROADMAP STRATEGIE ACQUISTI E VENDITE METALLI E ACCIAIO

4 settembre

ISCRIVITI



 **Appuntamento: 25 settembre 2026**

Clicca qui per maggiori informazioni

Responsabile Signora Monica Pignatelli: pignatelli@skillab.it

Industriali LME e Leghe

Metalli LME - Leghe

Rame	+	3.52%
Alluminio	+	1.79%
Zinco	+	1.41%
Nichel	-	0.53%
Piombo	+	2.97%
Stagno	+	0.17%
Cobalto	-	1.04%
Molibdeno	+	1.82%
Alluminio Secondario	+	1.80%
Ottone	+	2.68%
Bronzo	+	3.11%
Zama	+	1.46%



variazioni dei prezzi in Euro/ton. se non diversamente indicato



Il quadro della situazione è ora completo. L'ultimo dato in ordine di tempo e forse il più rilevante, è andato a riempire la sua casella, vale a dire la definizione dei tassi sul Dollaro da parte della Federal Reserve. Nulla di sorprendente e ampiamente previsto quello che è accaduto negli Stati Uniti, dove il quarto di punto di crescita dei saggi d'interesse rappresentava l'aspetto atteso da parte di tutti i mercati, banche centrali comprese. La fase di assestamento è comunque in atto a livello valutario, con la moneta statunitense che riesce a fare la "voce grossa" solamente con l'Euro, mentre nei confronti dello Yuan continua a mantenere uno stato di sofferenza, subendo la pressione sulla parità specifica a favore della divisa cinese. Il collocamento poco sopra quota 100 del Dollar Index, evidenza che mancava seppure in maniera estemporanea dal mese di agosto e più strutturata nel periodo tra la metà di giugno e la fine di luglio, non rappresenta certo una connotazione di pressione. Il "biglietto verde" difficilmente potrà imporsi come dominante verso le altre valute e allo stesso tempo, permettere al sistema bancario USA di rendere maggiormente onerosi i finanziamenti verso il comparto speculativo-finanziario. A riguardo del perimetro di competenza, i metalli industriali, nell'ottava di Borsa appena conclusa il listino LME è ritornato in buona salute. Il salto negativo rilevato dieci giorni fa è stato annullato con l'indice LMEX a 5899 punti, in crescita dell'1,6% e a sole 3 unità dal massimo assoluto toccato nel corso della settimana conclusasi il 4 settembre. Il Rame sta andando ben oltre il concetto di "inerzia rialzista" dopo la fase più che prevedibile di rilancio dai minimi toccati al termine delle convulse sedute LME del 10 e 11 settembre. I ripetuti massimi relativi toccati dal "metallo rosso" non lasciano intravedere imminenti variazioni al ribasso del prezzo USD 3mesi in tempi ravvicinati. Una situazione analoga per lo Zinco, senza che questo metallo possa concedere spazi di recupero agli utilizzatori meno accorti o scettici. Il dato previsionale più probabile è il raggiungimento a breve dell'iconica soglia di 4mila USD 3mesi come quotazione LME. Le leghe di Ottone e di Zama avranno quindi delle direzionalità certe verso nuove rimodulazioni rialziste, che potrebbero essere ulteriormente corrette all'insù nel caso in cui l'Euro mantenesse ancora un livello di debolezza nei confronti del Dollaro. L'Alluminio si sta ponendo in una situazione piuttosto enigmatica all'interno del listino LME, dove il faticoso raggiungimento della soglia di 3300 USD dovrà trovare più presupposti propri e non al traino del momento favorevole degli altri "industriali". Una settimana importante per l'Alluminio, dove le conferme dovranno provenire dalla una domanda effettiva di metallo e non da dinamiche soltanto speculative. Il momento di recidere lo stato di familiarità che il Nichel sta avendo con le situazioni dei minimi relativi del prezzo LME non è ancora giunto in forma nitida. La reazione alla criticità della quotazione fortemente negativa del 15 settembre è stata

importante, fornendo al mercato un segnale importante nella sua collocazione di soglia, comunque al momento difficoltosa oltre la linea di 16500 USD 3mesi. Il Piombo nella sua collocazione di metallo “non protagonista” nell’articolato listino LME, non sta sfigurando; anzi nei termini di una estemporanea classifica tra valori effettivi e crescite parziali, lo colloca, alla pari del Rame come metallo più performante del lotto. Gli spazi di crescita per il Piombo saranno quindi ben evidenti anche in questa “cinquina” di sedute LME. Lo Stagno nella sua importante entità di valore Dollari per tonnellata non potrà che continuare a determinare delle significative variabilità di prezzo, sia verso l’alto che in direzione opposta. La fase del metallo è al momento connotata come rialzista o se si preferisce, in un frangente di consolidamento dell’attuale valore e a un passo dal superare nuovamente l’importante linea di 54mila Dollari 3mesi.

Acciai e Inossidabili

FERRO e DERIVATI - ACCIAI - INOSSIDABILI - GHISA

Acciaio al Carbonio - CME	+	1.31%
DRI Pronto Forno	+	1.31%
Ferro-Cromo	+	3.81%
Ferro-Manganese	+	0.96%
Acciai al Carbonio	+	1.50%
Acciai Austenitici	+	1.44%
Acciai Ferritici	+	2.92%
Acciai Martensitici	+	2.86%
Acciai Duplex	+	1.91%
Ghisa	+	0.87%



variazioni dei prezzi in Euro/Tons. se non diversamente indicato

Le tensioni e le incertezze sul futuro produttivo del principale polo siderurgico italiano, adesso che risulta certa la chiusura della “area a caldo” del complesso di Taranto, di certo rimodulerà le strategie produttive e industriali di un intero settore. Il rischio è ora quello di collocare ulteriormente ai margini di un mercato globale già complesso tutte le nostre acciaierie, soprattutto quelle che operano nei semilavorati “piani”. La trasformazione di Taranto in un polo

fusorio dotato di soli forni elettrici (EAF), al posto degli altiforni, è una delle utopie più grandi mai sentite in Italia in ambito industriale. I tempi per realizzare non una, ma una serie di infrastrutture poste in batteria, sarebbero immemori, forse non basteranno vent'anni, considerando i piani di radicali bonifiche ambientali che si dovranno effettuare. Il secondo tema, decisamente più "rusticano", ma non marginale, riguarderà la scala di poteri definiti tra le famiglie di imprenditori, escludendo a priori squadre di manager, che si arrogherebbero gli spazi per presidiare e condurre le "faccende dei pulpiti" (le cabine di comando e controllo degli impianti fusori). Gli utilizzatori di "piani" e "lunghi", pur percependo di non essere di fronte a carenze evidenti di semilavorati, dovranno comunque prendere atto di una certa azione di condizionamento che i produttori porteranno avanti nelle filiere e in particolare quella che lega le acciaierie ai trasformatori diretti. I centri servizio, soprattutto quelli indipendenti, vedono ormai come reali i buchi nelle forniture provenienti dagli stabilimenti dell'ex ILVA, in particolare per le bobine "rilaminate" degli allestimenti CRC. Sul versante "piani" il mercato italiano si sta muovendo in una sorta di doppia velocità o per essere più precisi, in una propensione di accortezza riferita ai tonnellaggi in gioco sulla piazza, fatti di lotti già sbarcati, ma non ancora sdoganati. La logica degli eventi trova quindi "sponda" nel vedere il prezzo del laminato a caldo invariato rispetto a otto giorni fa (benchmark MetalWeek™ HRC 720 Euro/tonnellata), mentre il lavorato a freddo (benchmark MW CRC 820 Euro) e il "galvanizzato" (benchmark MW HDG 820 Euro), registrare l'1% di crescita per entrambi gli allestimenti. I numeri riferiti ai cambi di prezzo in valori percentuali risultano speculari tra quelli del mercato Italia e quelli dell'area nord ovest dell'Unione Europea. L'assenza di variazione della billetta nazionale, nonostante la crescita consistente dei rottami in Italia, stride con gli adeguamenti settimanali di alcuni prodotti "lunghi", come il tondino per le armature, cresciuto negli ultimi otto giorni dell'1% e ben di 2 dei profili commerciali per le carpenterie, dopo un avvio piuttosto calmo a partire da fine agosto. I segnali mancano ancora dai produttori di tubi saldati, i quali necessariamente dovranno esprimere le loro indicazioni su riferimenti ancora basati sulle definizioni di fine luglio. Le nuove tensioni sui valori dei rottami in Turchia, in aumento tra il 2 e il 3% per il dato su base settimanale dell'HMS1/2, sta mettendo a soqquadro i prezzi di molti semilavorati prodotti nel paese. I prezzi più rappresentativi dei "lunghi", il rebar e la vergella, sono cresciuti in relazione alla resa FOB di 5 Euro/tonnellata, ma le tensioni più forti si sono evidenziate sul mercato interno, con i prezzi che al controvalore in Euro hanno raggiunto quota più 20 per mille chilogrammi. Delle marcate situazioni di stabilità si registreranno per quelli che saranno i nuovi riferimenti degli extra per gli acciai inossidabili con riferimento ottobre, di austenitici, ferritici e martensitici. Il nuovo contributo energia, calcolato sui valori di settembre e con applicazione a

ottobre, subirà certamente una nuova revisione al rialzo. Il dato del PUN tra l'inizio del mese e venerdì scorso è cresciuto del 13% nel calcolo della media ponderata.

Preziosi

Metalli preziosi

Oro 24k	+	0.62%
Argento	+	3.30%
Platino	+	0.42%
Palladio	+	0.19%
Oro 18k	+	1.35%
Au 26-2 Ag 1-8 Ni	+	1.30%
Au 27 Ag 3 Ni	+	1.31%
Au 25 Ag 6 Pt	+	1.28%
Au 25 Ag	+	1.29%
Au 50 Ag	+	1.96%
Au 5 Ag 9 Pt 15 Cu	+	1.17%
Au 10 Cu	+	0.91%
Au 14-5 Cu 8-5 Pt 4-5 Ag 1 Zn	+	1.15%



variazioni dei prezzi in Euro/grammo se non diversamente indicato

L'azione di rinforzo del Dollaro sul panorama valutario, non ancora ben definita e probabilmente con effetti più brevi del previsto, lascerebbe maggiore spazio a dei riposizionamenti positivi e diffusi sull'intero listino dei "preziosi". La dottrina reciterebbe in questo modo, quindi una buona e positiva tensione rialzista per le quotazioni Dollari per oncia, in modo particolare per Oro e Argento. Un terzo attore si sta comunque ritagliando un ruolo sempre più da protagonista e si chiama "Treasury Bond". I titoli del debito pubblico federale degli Stati Uniti, ritornati a fornire rendimenti estremamente allettanti, in ambito 5%, sono il vero snodo di una situazione diventata cruciale, a causa delle casse di Washington ormai svuotate per finanziare le operazioni militari in Medio Oriente e nel Golfo Persico. La quasi assenza di rischio in operazioni di bond in capo al Governo USA e gli interessi per finanziarle, con tassi praticamente invariati rispetto alla settimana scorsa, toglieranno una quota consistente di liquidità che poteva essere destinata all'apertura di posizioni in particolare sull'Oro. Il primo

obiettivo per il metallo guida sarebbe quello di ricollocarsi oltre la soglia di 4400 Dollari per oncia, ma la strada è ancora lunga e impervia. Un netto contrasto con la situazione dell'Argento, in cui una discreta vivacità generata da un'attività di accaparramento di "metallo fisico" al di sotto della linea di 65 USD/ozt da parte del comparto industriale, ha aperto a interessanti possibilità per la rivalutazione della sua quotazione di Borsa, proprio oltre questa soglia. Due sintesi di prospettiva diametralmente opposte e che vedono la relativa staticità della quotazione di Borsa dell'Oro, contrapposta a un dinamismo anche abbastanza sorprendente che sta interessando il riscontro Dollari per oncia dell'Argento. Dal lato Platino e Palladio i riferimenti registrati negli ultimi otto giorni riflettono degli orientamenti di prezzo che tendono a rispecchiare la linea d'incertezza impressa dall'Oro. I persistenti stati di strutture "sottili" dei sottostanti di Platino e Palladio, saranno comunque sempre capaci di determinare variazioni improvvise dei loro valori di Borsa.

Medicale

Leghe per usi medicali

Titanio - grado 2-3-4-5	+	1.25%
ELI F136	+	1.39%
ELI F1295	+	1.28%
Acciaio Inox Medicaie	+	1.61%
TZM	+	1.31%
Nilvar	+	0.62%
CoCrMo	-	1.06%
CoCrWNI	-	0.93%
CoNiCrMo	-	0.73%
CoNiCrMoWFe	-	0.78%



variazioni dei prezzi in Euro/Kg se non diversamente indicato

Prima di procedere alla consueta rassegna delle variazioni dei prezzi di tutte le materie prime interessate al comparto delle leghe medicali, occorre fare il punto della situazione valutaria e in particolare del cambio tra Euro e Dollaro, dove la nostra valuta ha chiuso la settimana in

contrazione dello 0,8% rispetto a quella statunitense. Nel gioco delle variazioni delle quotazioni periodiche occorrerà quindi considerare questo importantissimo fattore di correzione. Il Cobalto USD continua nell'intercedere della sua ormai cronica debolezza a riguardo del riferimento di mercato, aggiungendo un pesante 2% con il segno meno. Il Molibdeno quotato in Dollari ha registrato una variazione positiva dello 0.6%, ma la forma abbastanza "stanca" degli ultimi progressi di prezzo, potrebbe aprire all'ipotesi che la lunga parabola rialzista sia ormai all'epilogo. La quotazione del Titanio USD è rimasta quella degli otto giorni precedenti, dopo un inizio di settembre decisamente vivace per i suoi riferimenti. L'enigma Nichel sta proseguendo, soprattutto dopo la parentesi ribassista che il metallo ha registrato a metà della settimana scorsa, facendolo ripiombare, anche se per lo spazio di una sola seduta, ai riferimenti LME di fine dicembre. La ripresa è comunque risultata pronta nei termini della valorizzazione USD 3mesi passando nello spazio di una giornata dalla connotazione di minimo a quella di massimo relativo e quindi ricollocare il Nichel sulla linea media dei valori di Borsa visti da inizio mese. La base Cromo, tra le ferroleghie, ha riportato un buon incremento di 2.5 punti percentuali a riguardo del riferimento USD per libbra, mentre l'incertezza è ritornata a caratterizzare l'ambito di quotazione del Tungsteno, in calo settimanale dell'1.5% nella connotazione Dollari per chilogrammo.

Rottami

Rottami non ferrosi

Rame 1- cat	+ 430	+ 450
Rame 2- cat	+ 400	+ 420
Rame 3- cat	+ 380	+ 400
Rame tornitura	+ 350	+ 370
Alluminio rottame	+ 20	+ 40
Alluminio tornitura	+ 10	+ 30
Al Sec rottame	+ 20	+ 40
Al Sec tornitura	+ 10	+ 30
Ottone rottame	+ 250	+ 270
Ottone tornitura	+ 200	+ 230
Bronzo rottame	+ 150	+ 200
Bronzo tornitura	+ 100	+ 150
Piombo rottame	+ 10	+ 30
Zinco rottame	+ 20	+ 40

Zama rottame	+ 20	+ 40
Zama tornitura	0	0
Zinco rottame	+ 20	+ 30



variazioni dei prezzi in Euro/Ton (Min e Max)

La settimana scorsa le dinamiche di formazione dei prezzi dei rottami di metalli e leghe avevano avuto un effetto solo marginale rispetto ai forti ribassi dell'insieme del listino LME. Le sedute della scorsa settimana hanno ripristinato quasi totalmente lo stato generale di flessione in Borsa e gli effetti si sono subito visti. Il Rame nel suo gruppo ha toccato la correzione massima di più 400 Euro/tonnellata, mentre di 300 sono state in media le variazioni riferite all'Ottone. La buona fase di rialzo che ha registrato l'Alluminio al LME ha spinto i rottami del metallo in crescita di 40 Euro per l'intero gruppo. Una combinazione più articolata di fattori ha permesso al Nichel di mantenere invariato il suo riferimento di prezzo in Borsa e in questo modo poterlo trasferire alle quotazioni degli sfridi di inox austenitici. Uno zero nell'insieme delle variazioni di questi rottami che mancava da molto tempo. Sul versante dei ferrosi la ricerca da parte di acciaierie e fonderie di rottami a prezzi più convenienti in giro per il mondo sta risultando un'attività sempre più articolata. Le individuazioni di lotti oltre la barriera doganale UE determinano delle gestioni logistiche che stanno diventando molto complesse. Le rotte sicure di navigazione sono sempre meno e maggiormente costose, soprattutto nel caso di navi con stive "bulk", i cui noli negli ultimi tre mesi hanno registrato il 20% d'incremento. Una situazione di forte opportunismo che ha portato alla riscoperta degli "accumuli di casa" e dalle qualità indubbiamente migliori. Un momento che dovrebbe favorire i commercianti italiani, soprattutto quelli che operano come mandatarie presso acciaierie e fonderie. L'indice MetalWeek™ negli ultimi otto giorni ha registrato l'incremento di 2 punti percentuali, oltrepassando il valore 320 Euro/tonnellata, riposizionandosi al livello della prima decade di luglio. Nella sintesi degli aumenti rispetto agli otto giorni precedenti i maggiori cambiamenti di sono registrati per le demolizioni E3 ed E1, di 10 Euro/tonnellata, lasciando però invariato il riferimento del frantumato E40, mentre i prezzi del lamierino E8 e delle torniture sono cresciuti entro il campo di variabilità di 5 Euro.

ROTTAMI ACCIAIO AL CARBONIO - GHISA - ACCIAIO INOSSIDABILE

Lamierino	+ 5	+ 10
Demolizione Industriale	0	+ 10
Tornitura automatica	0	+ 5

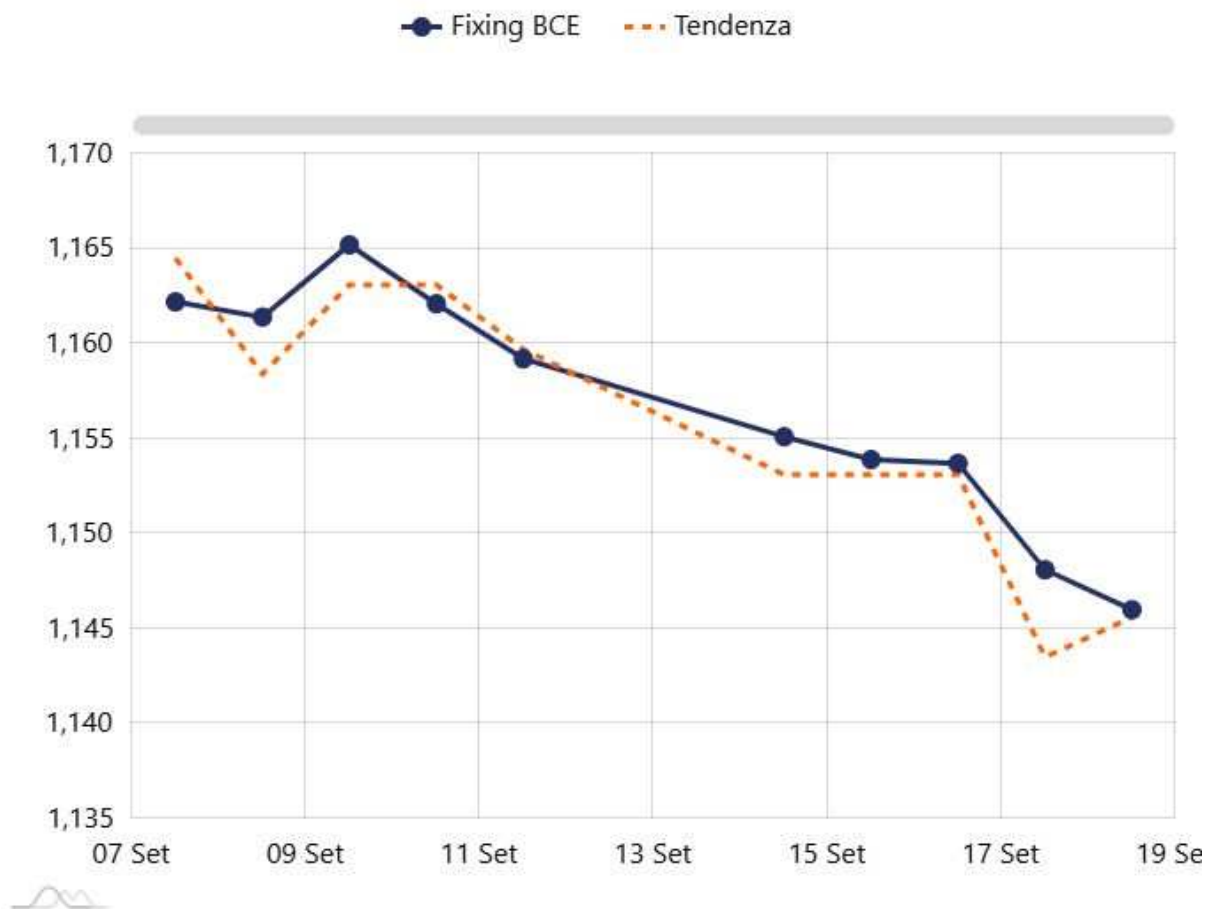
Ghisa	0	+ 5
Tornitura ghisa fresca	0	0
Austenitici rottame	+ 10	+ 30
Austenitici tornitura	0	+ 10
Martensitici rottame	+ 10	+ 20
Martensitici tornitura	0	+ 10
Ferritici rottame	+ 10	+ 20
Ferritici tornitura	0	+ 10



variazioni dei prezzi in Euro/Ton (Min e Max)

Cambi

Euro/USD - Fixing BCE.



Posizionamento del cambio Euro/USD rispetto alla parità virtuale

Data	Rilevamento	Cambio	Parità virtuale	Scostamento
------	-------------	--------	-----------------	-------------

18/09/26	BCE	1.1460	1.1450	0.09%
18/09/26	Forex*	1.1485	1.1460	0.22%



* ultimo rilevamento Forex ore 16:30

Indicatori

INDICATORI MACROECONOMICI DI SETTORE

Variazioni periodiche

Indice	Valore	Variazione % settimana precedente	Variazione % 1 gennaio anno corrente	Variazione % ultimi 12 mesi
LMEX Index	5899.00	1.602%	15.780%	37.538%
commodity SP GSCI	2474.84	1.664%	16.192%	36.880%
commodity DJ	243.34	1.421%	13.493%	33.125%
STOXX Europe 600 B. Res.	822.50	-2.520%	23.467%	57.266%
Baltic Dry Index	3370.00	-3.906%	79.542%	52.973%
EU ETS CBAM	86.20	0.701%	-1.598%	11.514%



LMEX: London Metal Exchange Index – Indice ufficiale LME che calcola le variazioni di tutti i metalli quotati alla Borsa di Londra

SP&GSCI: Standard & Poors Goldman Sachs Commodity Index – Indice dei metalli industriali quotati al CME di Chicago (USA)

DOW JONES IND. METALS: Dow Jones industrial Metals – Indice dedicato al mercato dei futures dei metalli industriali

STOXX 600: Europe 600 Basic Resources – Indice di borsa legato alle quotazioni delle azioni di società minerarie e metallurgiche europee

BALTIC DRY: Indice di riferimento per il mercato dei noli marittimi – Indice specifico per navi cargo «bulk+dry» (alla rinfusa e non liquide)

EU ETS CBAM: EU Emissions Trading System - Indice dedicato al valore medio settimanale (€/tonnellata) ai fini della quantificazione economica della quota CBAM di riferimento

Si ricorda che il servizio è per uso personale.

L'Associato non può copiare, distribuire, rivendere, ritrasmettere o altrimenti rendere disponibili a terzi, in alcuna maniera, le informazioni presenti se non all'interno dell'azienda.

Seguici anche sui social



Copyright © 2026 - Kairos Management s.r.l. - all rights reserved

Clicca [qui](#) per annullare la sottoscrizione

KAIROS MANAGEMENT s.r.l. - 11458880017 - Via Amerigo Vespucci 0 - Torino - 10128 - TO
- Italia - info@metalweek.it - +393421890086